



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - DIVISIONE VI

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 8 giugno 2015, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dr.ssa Debora Postiglione della DIV. VI della Direzione Generale delle Relazioni Industriali e Rapporti di Lavoro, presente altresì la Regione Lombardia in persona del Dott. Antonio Genova e ITALIA LAVORO in persona del Dott. Piergiorgio Martufi, si è tenuta una riunione per l'esame della situazione aziendale della ALHOF DI A. HOFMANN SPA.

Hanno partecipato:

ALHOF DI A. HOFMANN SPA rappresentata dai Dottori Fabrizio Costi, Alessandro Riboldi e Claudio Carnesella;
FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UILTUCS nazionali rispettivamente nelle persone dei Sig.ri Giovanni Dalò, Marco Demurtas e Antonio Vargiu.

PREMESSO CHE

1. ALHOF DI A. HOFMANN SPA, con sede legale in Milano ed unità operative in Settimo Milanese (MI) e Roma, svolge attività di commercializzazione di componentistica elettronica e prodotti elettromeccanici, con un organico complessivo ad oggi pari a n. 20 lavoratori, inquadrati nel settore terziario.
2. La Società ha presentato a questo Ufficio istanza di esame congiunto finalizzato alla concessione di un periodo di CIG in deroga e, pertanto, le Parti sono state convocate per la data odierna.
3. Nel corso della presente riunione, la Società ha ribadito le motivazioni poste alla base della procedura in oggetto, già dettagliatamente contenute nella citata istanza di esame congiunto, riconducibili essenzialmente nella riduzione del portafogli ordini dei beni commercializzati e del fatturato e nel conseguente peggioramento degli indicatori economici finanziari e di redditività. L'Azienda ha dichiarato, inoltre, che sta procedendo nel Piano di risanamento operativo consistente in particolare nei seguenti capitoli:
 - investimento nel cambio del sistema informatico aziendale (SAP);
 - investimento formativo di tutto il personale sull'applicativo SAP, anche tramite il ricorso ai fondi interprofessionali;
 - riorganizzazione del customer service in customer care;
 - apertura di una trattativa aziendale per la riorganizzazione della forza vendita diretta, in termini sia di riduzione del costo di lavoro che di riorganizzazione della rete agenti;
 - valutazione di progetti di diversificazione delle vendite al fine di poter realizzare incrementi di clienti e/o di fatturato.
4. All'esito dell'incontro odierno le Parti, visto la non utilizzabilità di altri strumenti di sostegno al reddito previsti dalla legislazione ordinaria, concordano sulla necessità di ricorrere alla CIG in deroga quale unico strumento utile al fine accompagnare il concretizzarsi dei presupposti sopra descritti, garantendo al contempo la salvaguardia dei livelli occupazionali ed una misura di sostegno al reddito per i lavoratori.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - DIVISIONE VI

VISTA

la legge del 28/06/2012 n. 92 che all'art. 2, co. 64, ha previsto, nei limiti delle risorse di cui al successivo co. 65, che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, può disporre, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni.

VISTO

il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, di cui all'art. 4, co. 2, D.L. n. 54/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 85/2013.

CONSIDERATA

la circolare della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione n. 30 del 11/12/2014.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE.

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. ALHOF DI A. HOFMANN SPA presenterà istanza, ai sensi della citata normativa, di CIG in deroga, per la durata di 2 mesi, a decorrere dal 9 giugno 2015 fino all'8 agosto 2015.
3. Il trattamento di integrazione salariale sarà richiesto in favore di un numero massimo di n. 20 unità lavorative (n. 8 donne e n. 12 uomini), di cui n. 3 part-time (n.1 con riduzione oraria dell'80%, n. 1 con riduzione oraria del 62,5 e n. 1 con riduzione oraria del 60%), così dislocate:
 - n. 18 presso l'unità operativa di Settimo Milanese (MI);
 - n. 2 presso l'unità operativa di Roma.
4. La Società procederà ad effettuare gli adempimenti previsti dall'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 in ordine alla presentazione dell'istanza di CIG in deroga tenuto, altresì, conto di quanto disposto dalla circolare ministeriale n. 19 dell'11 settembre 2014.
5. I lavoratori saranno sospesi a riduzione oraria del 50% e saranno individuati sulla base delle esigenze tecnico-organizzative e produttive aziendali.
6. Le Parti concordano che, durante il periodo di Cassa, saranno previste rotazioni del personale interessato sulla base delle medesime esigenze tecnico-organizzativo e produttive aziendali e tenuto conto, altresì, della fungibilità delle mansioni.
7. L'Azienda richiederà il pagamento diretto da parte dell'INPS del trattamento di integrazione salariale.
8. La Regione Lombardia, presente al tavolo, nell'ambito delle iniziative di propria competenza, conferma la disponibilità ad attivare percorsi di formazione e riqualificazione professionale attraverso il proprio sistema delle Politiche Attive.
9. Al fine del costante aggiornamento della spesa sarà effettuato il monitoraggio di cui all'art. 5 del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali - DIVISIONE VI

10. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 4, co. 40, 42, 43, 44 della legge n. 92 del 28/06/2012, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o riqualificazione ovvero non lo frequenti regolarmente senza un giustificato motivo.
11. Le Parti effettueranno incontri di verifica in sede locale, su richiesta di una delle stesse, al fine di monitorare l'andamento della CIG in deroga e l'evoluzione della situazione occupazionale.

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver raggiunto l'accordo governativo di cui all' art. 2, comma 64, legge n. 92 del 28 giugno 2012.

Questa Divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà il presente verbale alla Divisione IV della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione, al fine di agevolare l'espletamento della fase istruttoria e della fase decisoria di sua competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE LOMBARDIA

ITALIA LAVORO

ALHOF DI A. HOFMANN SPA

OO.SS.